



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca  
 Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca  
 Ufficio IV

Ai **Presidenti**  
 dei Cluster Tecnologici Nazionali

Ai **Responsabili dei rapporti  
 istruttori** dei Cluster Tecnologici  
 Nazionali

Ai **Responsabili di ricerca e  
 formazione e Referenti  
 Amministrativi di progetto**

Agli **Esperti tecnico-scientifici**  
 incaricati sui progetti Cluster

Agli **Istituti convenzionati**  
 incaricati sui progetti Cluster

p. c. al **Dott. Vincenzo Di Felice**  
 Direttore Generale  
 per il coordinamento, la promozione  
 e la valorizzazione della ricerca

p. c. a **Direzione CINECA**

Loro indirizzi

**Oggetto: Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012 e ss.mm.ii. – Durata delle attività progettuali e periodo di ammissibilità dei costi**

Egredi Signori,

si fa seguito alle istanze con le quali è stata evidenziata la necessità, per alcuni progetti presentati a valere sull'Avviso "Cluster Tecnologici Nazionali", di poter usufruire di una proroga della durata del progetto prevista dai decreti di concessione.

Secondo gli esiti di alcuni approfondimenti tecnici, si precisa quanto segue.

In particolare si segnala che l'esigenza di estendere la durata del progetto, intendendo per tale la misura temporale complessiva dedicata alle attività di ricerca e di formazione, rispetto alla scadenza/termine naturale prevista dai capitolati tecnici e dai contratti in essere, è già contemplata nel quadro normativo di riferimento dell'Avviso.



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca  
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca  
Ufficio IV

Più precisamente, ai sensi di quanto previsto dal decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni (cfr. comma 5 dell'art. 3), la durata del progetto potrà essere maggiorata fino ad un massimo di 12 mesi. Tale maggiorazione, infatti, è disposta quale compensazione a fronte degli slittamenti temporali o sospensioni che si siano verificati nell'esecuzione delle attività progettuali e prevede che, comunque nell'arco temporale complessivo di 48 mesi, ciascun soggetto beneficiario possa portare a rendicontazione – anche in modo differito e/o discontinuo – la sua attività “sommata” di 36 mesi.

In aggiunta, nel caso in cui tale maggiorazione risultasse insufficiente a coprire il periodo di eleggibilità/ammissibilità dei costi e a conseguire pienamente gli obiettivi progettuali e di spesa, si potrà ricorrere – in prossimità della nuova scadenza temporale o anche prima, ove necessario – alla istanza di proroga del termine delle attività progettuali (istituto previsto dal Contratto di finanziamento FAR e dal Disciplinare PON/PAC), nelle modalità ordinariamente previste dalla normativa vigente.

Fermo restando che i costi e le agevolazioni già decretati non potranno in alcun modo essere incrementati, tale richiesta di proroga sarà opportunamente istruita dall'Amministrazione nel rispetto delle procedure previste, che per questa attività – come noto – richiedono di avvalersi anche degli Esperti tecnico-scientifici e degli Istituti convenzionati incaricati.

In estrema sintesi, si può ritenere che il combinato disposto della “maggiorazione della durata del progetto”, di cui all'articolo 3 comma 5 del Decreto di concessione, e della “proroga di progetto”, di cui al Contratto di finanziamento FAR (cfr. Premesse, punto "e") e al Disciplinare PON/PAC (cfr. articolo 2 comma 10/9) soddisfa l'esigenza rappresentata dai progetti e contribuisce a risolvere le criticità più significative che sono emerse nel corso dell'attuazione dell'Avviso.

Come già anticipato, si conferma sin d'ora la più ampia disponibilità di questa Amministrazione a poter verificare, nel contesto specifico di progetto, eventuali e più puntuali questioni di carattere tecnico e amministrativo, le quali dovranno essere trasmesse all'indirizzo [clusternazionali@miur.it](mailto:clusternazionali@miur.it).

Cordialmente,

Dott.ssa Anna Maria Fontana  
(Responsabile Unico del Procedimento)